

IL VOTO

Via libera dal consiglio regionale lombardo all'iter per l'annessione

Magasa e Valvestino verso i trentini



L'urna del referendum del 2008: vinsero i sì all'annessione al Trentino

GARDA BRESCIANO - Si è tenuta ieri in consiglio regionale a Milano la votazione della mozione per il passaggio dei comuni di Valvestino e Magasa dalla provincia di Brescia a quella di Trento (dalla Regione della Lombardia alla Regione Autonoma del Trentino-Alto Adige). Fabio Rolfi (Lega Nord) ha ricoperto la carica di relatore presentando la mozione, così votata: 45 i favorevoli, 12 gli astenuti che nonostante ciò hanno proferito parole di elogio nei confronti dell'autonomia trentina per capacità di amministrazione efficiente e virtuosa, tanto che non si registrano voti contrari.

Gli interventi sono stati vari,

provenienti da tutte le forze politiche, dimostrando consenso unanime all'annessione al Trentino Alto-Adige a cui è stato riconosciuto forte apprezzamento e il merito di una gestione ottimale delle risorse investite nell'adempimento delle proprie competenze.

Grazie al voto favorevole è emersa la volontà politica della Regione lombarda verso il distacco di tali comuni, storica-

mente affini con Trentino Alto-Adige. Ora sarà più facile approvare la proposta di Legge Costituzionale di cui si era fatto promotore l'on. Mauro Ottobre già il 7 maggio 2013 l'aggregazione di tali comuni nella Regione a Statuto speciale.

Tutto è partito com'è noto nel settembre 2008: con un referendum gli abitanti si erano detti favorevoli alla secessione (a Magasa, su 174 elettori, i votanti sono stati 119, e i sì al trasferimento 99; in Valvestino, su 241, hanno votato in 171, con 126 sì). Il referendum fu preceduto da un vivace dibattito tra i valligiani, divisi tra chi, la netta maggioranza, auspicava un ritorno alle antiche origini trentine e chi invece si schierava per il «no», rammentando le attenzioni riservate negli ultimi decenni alla valle dagli interlocutori quali Regione Lombardia, Provincia di Brescia e Comunità Montana. Ora è necessaria una legge parlamentare (in ossequio all'articolo 132 della Costituzione). La Provincia autonoma ha da tempo mostrato segnali di apertura verso Magasa e Valvestino, facenti parte del cosiddetto «Tirolo storico». **D.P.**